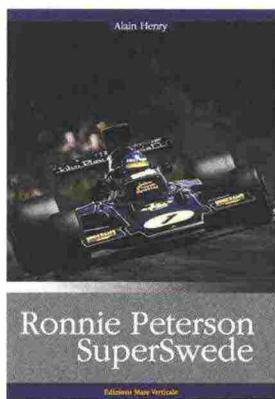


RONNIE PETERSON "SUPERSWEDE"

Dopo il recente *Ricordi di Ronnie Peterson* di Tomas Hägg e Joakim Thedin, la collana *Uomini e Sogni* delle Edizioni **Mare Verticale** si arricchisce di un altro volume dedicato alla figura di *SuperSwede*. Questo libro, in particolare, fu pubblicato in lingua inglese una prima volta nel 1975, quando il campione era nel pieno della sua ascesa verso i vertici dell'automobilismo sportivo, e una seconda volta nel 1978, l'anno del suo drammatico incidente a Monza.

L'autore Alan Henry, scomparso lo scorso marzo, è stato per lungo tempo giornalista sportivo e reporter dei Gran Premi di Formula Uno per *The Guardian*, *Autocar* e *F1 Racing*. Scrisse nel 1975: «Quando cominciammo a pensare di lavorare con Ronnie Peterson per preparare un libro su di lui, ci trovammo nella sala da pranzo del Glen Motor Inn di Watkins Glen, la sera prima del Gran Premio degli Stati Uniti del 1973. Il giorno seguente, Ronnie avrebbe vinto il Gran Premio più ricco del mondo. Avrebbe cominciato il 1974 come favorito per la vittoria nel Campionato mondiale. La stesura del libro, pensavamo, non poteva iniziare in un momento migliore. A posteriori, bisogna ammettere che eravamo stati troppo ottimisti. Il 1974 cominciò in modo promettente, ma ben presto divenne una spiacevole delusione. Se Ronnie avesse guidato per un altro team anziché per la Lotus, alla fine forse si sarebbe trovato senza nemmeno un punto nella classifica del Campionato. Invece, vinse tre Gran Premi con la sua vecchia e fedele Lotus 72: che il 1974 sia considerato un anno incredibilmente negativo dà, così, la misura delle sue qualità e di quelle della sua squadra. Si decise di rimandare il libro di qualche mese ma, riconsiderando la situazione alla fine dell'anno, risultò evidente che sarebbe stata una grave omissione se non avessimo portato a termine il progetto. Campione o no, Ronnie si è meritato l'indiscutibile reputazione di pilota più veloce dei suoi tempi. Questa, allora, è la storia di *SuperSwede*, delle sue corse, della sua formazione. Ogni biografia tende a essere influenzata dai sentimenti di chi la scrive: io devo confessare di essere un tifoso fanatico di Peterson. In quel mondo variopinto ed emozionante è un capo, un uomo temuto da tutti gli avversari. Forse non è ancora un campione del mondo, magari non metterà mai le mani su quel titolo esclusivo, ma ha già conquistato un *segno di di-*



stinzione che lo mette alla pari di uomini come Stirling Moss, Jim Clark, Jochen Rindt e Jackie Stewart».

Davvero preziosa quest'opportunità di rivivere quel periodo attraverso l'esperienza diretta di due protagonisti (uno dalla parte "della penna", o del microfono, l'altro dalla parte "del volante") di uno dei periodi al tempo stesso più duri ed emozionanti della massima formula e dell'automobilismo sportivo in generale. ■

Ronnie Peterson SuperSwede di Alan Henry (con la collaborazione di Ronnie Peterson). Edizioni **Mare Verticale**, anno 2016, formato 16x24cm, immagini in b/n, 222 pagine, testo in italiano. Prezzo 20€

Nella pagina a fianco (in alto): Tazio Nuvolari con la moglie Carolina e la Horch in dotazione ai tempi dell'Auto Union. **Qui sopra:** Ronnie Peterson con Jochen Mass, Graham Hill, Niki Lauda e Clay Regazzoni al GP di Gran Bretagna del 1974. **Qui sotto:** a Brands Hatch su Lotus Elan S130.

